

ON THE ROAD IN THE NIGHT

LA SETTIMANA MERAVIGLIA..



Un evento unico che, ancora una volta, ha messo in evidenza quanto di più bello i bikers riescano a fare. E non importa se per organizzare una siffatta kermesse ci voglia tanto impegno, fatica, cura dei particolari. L'importante per tutti, è esserci, a tutti i costi, sfidando anche il freddo pungente. L'On the road in the night 2010, che si è svolto nella notte fra il 23 e 24 gennaio, non solo ha battuto tutti i record in termini di adesioni, con 1260 iscritti, ma ha ottenuto anche un marchio di qualità, un riconoscimento federale, quello che dalla prossima edizione ne farà una manifestazione a livello nazionale.

E dopo sette edizioni, la grande scommessa di Gianluca Messina, per tutti U'Siculu è stata vinta. Come sempre l'organizzazione è stata curata dalla segreteria e dallo staff tecnico del Movimento bikers, per l'esattezza dalla Promotion Motorcycles sicily proprio dal carismatico Gianluca, e dal motoclub Emanuele Battaglia, mentre il percorso è stato ideato da Giovanni Iudice, uno degli esponenti più importanti del movimento bikers. Una vera e propria avventura notturna in moto, alla scoperta di nuovi percorsi culturali per quella che è diventato un vero punto di riferimento per tutti gli amanti delle due ruote siciliani e non.

L'appuntamento per tutti è stato fissato come nelle precedenti edizioni, verso le 17 di sabato 23 gennaio, presso la stazione di servizio di contrada Anghillà, una location intermedia, che ancora una volta si è trasformata in un bikers village. Ottimo il lavoro svolto dai ragazzi di Palermo in moto, con in

testa, Andrea Collesano, che ha curato nei minimi particolari gli aspetti legati alla sicurezza stradale.

Al loro arrivo, i motociclisti sono stati accolti nei gazebo della Fmi, sezione moto turismo e del Moto Group Randagi di Caltanissetta, in cui c'è stata la ghiotta possibilità di degustare prodotti tipici siciliani. L'on the road in the night è stato sicuramente l'evento più atteso così come ci hanno confermato all'unisono i nuovi coordinatori regionali del turismo, Salvo Bonaccorso e Melania Golino. E' il segnale che le cose stanno cambiando - affermano entrambi - e bisogna dire grazie a Gianluca Messina per un'organizzazione eccellente. Da parte nostra ha tutta la nostra ammirazione e sostegno, perché senza il suo carisma nulla sarebbe possibile".

Come più volte ribadito, il quartier generale è rimasta la stazione di servizio di contrada Anghillà alle porte di Caltanissetta. Tra i fautori anche il moto group Randagi di Caltanissetta. Il responsabile logistico, Antonello D'Amico ha voluto sottolineare il grande sforzo organizzativo, ma nello stesso tempo la soddisfazione per l'ottima riuscita.

Eboli non è solo una cittadina in provincia di Salerno, famosa per il film di Francesco Rosi, tratto dal romanzo di Carlo Levi, ma anche la sede del motoclub Le due ruote, che è stata presente all'On the road rappresentato dal presidente Rosario Cicalese. Sono state coinvolte più province. Passa attraverso anche questa manifestazione la promozione del territorio così come affermato da Fabiano Lo Monaco, assessore allo sport, turismo e spettacolo della Provincia regionale di Caltanissetta, che ha

già annunciato importanti novità per la prossima edizione. Un meeting colorato di musica dal vivo, grazie alle note dell'inconfondibile rockbilly e di rock'n roll. Ma è stato soprattutto un happening unico come ha tenuto a sottolineare Alberto Maria Traverso, coordinatore nazionale commissione turistica Fmi, e vero ospite d'onore della kermesse. "Un conto è dirsi motociclisti - afferma il coordinatore nazionale commissione turistica - ma essere biker è un'altra cosa. Biker è un modo d'essere, vuol dire muoversi in moto per gustare il senso della libertà sconfinata propria di questo mezzo. La Federazione italiana ha finalmente capito il potenziale etico e umano rappresentato dai movimenti spontanei come quello siciliano, capitanato da Gianluca Messina. Questa edizione ha dato un mio significato al mio impegno di coordinare, sotto l'insegna federale, i motociclisti italiani".

Un comitato regionale più vicino alle ragioni ed esigenze dei motociclisti. Anche il presidente Francesco Mezzasalma ha rimarcato l'unicità dell'iniziativa, che dal prossimo anno sarà a livello nazionale. "Sono sempre convinto - ha affermato il presidente regionale - che questo evento ha rappresentato la sintesi migliore del mototurismo siciliano. E con l'investitura a livello nazionale, sono sicuro che la prossima edizione sarà ancora più entusiasmante".

Come in tutte le altre edizioni la meta finale è stata rivelata solo qualche istante prima della partenza. Alle 23, 47 la grande carovana è pronta a sfidare gli zero gradi e a vivere la notte più esaltante. Ai fini della sicurezza, durante lo spostamento, una volta conquistata la posizione, i motociclisti devono evitare di superare la colonna. Lasciata Caltanissetta, passando, fra i vari siti, per Barrafranca, Mazzarino, celebre per il suo castello, si è arrivati intorno alle 02.00 alle porte di Gela dove è stata effettuata la sosta ristoro con distribuzione di the caldo. Da lì, dopo aver toccato tre territori provinciali, si è ripartiti alla volta della destinazione finale, la provincia di Ragusa, raggiunta intorno alle 04.00.

All'arrivo nella struttura alberghiera c'è stato il tempo per consumare, visto l'orario, la cena-colazione e di andare a riposarsi giusto qualche ora. Il giorno dopo, coccolati dai venti gradi della provincia iblea, i motociclisti dopo aver ritirato i gadget, hanno optato per il tour in direzione di Marina di Ragusa, o rimanere in albergo allietati dallo spettacolo dell'ultimo cun-tastorie, Giovanni Virgadavola. La scoperta di luoghi, storia e profumi della nostra terra, è stata alla base di questa nuova esperienza che ha affascinato anche quelli che si sono accostati alla prima volta alla 500 km. La Provincia regionale di Ragusa, grazie all'assessore alla viabilità Salvatore Minardi, ha voluto sposare questo evento per proseguire nella campagna sulla sicurezza stradale avendo come interlocutori privilegiati proprio i motociclisti. Dopo il pranzo si è svolta la premiazione. Applausi e riconoscimenti per tutti, il count down per l'ottavo On the road in the night è già iniziato.





Alberto Mario Traverso
coordinatore nazionale Fmi mototurismo

È stato un evento che lei ha definito senza mezzi termini, unico. Senza dubbio. A noi è servito come laboratorio di esperienze. Ho voluto aprire la porta ai movimenti bikers che ritengo i più sinceri e che sanno cosa significa creare aggregazione. Credo che con l'On the road in the night sia stato celebrato questo successo. Lo si deve alla Sicilia che ha lavorato benissimo, a un Co.re, che ci ha sempre creduto, a Gianluca Messina che è un autentico leader, ed è la persona giusta per guidare questo movimento.

Dagli stati generali del maggio 2009 è stato fatto qualche passo significativo. La Sicilia ha adesso referenti importanti con un mototurismo in netta ascesa.

Abbiamo già fatto recentemente a Padova una riunione, stabilendo le basi di quella che sarà la costituente del mondo biker. È un movimento che sta crescendo e che ha connotazioni in tutta la penisola. Parlando di turismo la Sicilia ci interessa particolarmente, per la bellezza del territorio e la genuinità dei loro motociclisti. Scommetteremo tanto su questa splendida isola.

Cosa rappresenta la presenza della Federazione in questa kermesse. È forse un modo per essere più vicini ai motociclisti.

Assolutamente sì. La Federazione stava invecchiando, legata a schemi superati. Dobbiamo aprire a questa nuova tendenza che ci porterà ad un nuovo tipo di manifestazioni, dove si punterà sulla qualità, sull'essenza e sull'amicizia.



Gianluca Messina
presidente movimento bikers Sicilia

Un evento che è diventato ormai un appuntamento da non mancare per la nostra regione. Gianluca tutto in una notte..

Sicuramente. Abbiamo accolto i nostri bikers nel migliore dei modi, oltre 1000 partecipanti. Ancora una volta un grande successo.

Alla base dell'iniziativa c'è stato sempre il fattore sorpresa. Dal cuore della Sicilia verso una provincia a te cara.

Proprio così. Abbiamo concluso nel cuore degli iblei, nella piena di Camerina. Ho voluto dare testimonianza del territorio a cui appartiene la mia associazione. Abbiamo attraversato diversi comuni fra cui ovviamente quello di Vittoria.

Hai snoccolato dati importanti con migliaia di presenze. È un momento di grande crescita per il movimento bikers, non trascurando cultura e sicurezza stradale.

Ho voluto coniugare determinati settori per dare un valore aggiunto a tutto l'evento. Oltre, naturalmente, il fattore sorpresa della destinazione, la promozione del territorio e degustazione dei prodotti tipici.

La presenza della federazione ha dato maggiore lustro alla manifestazione.

È stata la grande novità di quest'anno. Finalmente la Federazione ha aperto le porte al modo biker, e come promotore dell'iniziativa ho accolto la loro richiesta. Abbiamo tanta voglia di fare e questa sinergia ci darà tante soddisfazioni. Facendo squadra è questo il risultato che abbiamo ottenuto, tante iscrizioni ed eventi di qualità.



Francesco Mezzasalma
presidente Co.re. Sicilia

Presidente, si sono sprecati gli elogi per questa autentica festa. Si è parlato di unicità dell'evento, con grande partecipazione e condivisione. **La Fmi torna ad essere più vicina ai motociclisti?**

La Fmi nasce per essere vicina ai motociclisti. Abbiamo sfidato il freddo e per essere presenti, e sono rimasto entusiasta della massiccia partecipazione. L'evento è stato senza dubbio unico, la Federazione ci ha confermato di livello nazionale. Sarà un lavoro proficuo e siamo contenti di poter proseguire nel nostro cammino.

È iniziato un nuovo corso di fare mototurismo? La Sicilia potrà, oltre il mondiale enduro, organizzare eventi di livello internazionale in questo segmento?

Stiamo provando a cambiare mototurismo. Cominceremo a pensare al TTN che il motoclub In Carena organizzerà in aprile. È una prova sulla quale punteremo tantissimo, titolata Co.re, Sicilia e Fmi. Non escludo che il prossimo anno non si possa organizzare un evento di portata internazionale.

Questo happening ha confermato il grande lavoro di G. Messina

Colgo l'occasione per ringraziarlo per quanto fatto e per le grandi capacità organizzative. I veri motociclisti non potevano mancare a questa festa.

Il coordinatore nazionale della commissione turismo ha avuto belle parole anche per il Co.re. Sicilia.

Ci ha fatto piacere avere il sostegno di Traverso. Stiamo facendo le prove per un mototurismo che non sia solo siciliano.



Salvo Bonaccorso
responsabile mototurismo Sicilia

C'eravamo lasciati due settimane fa a Regalbuto per una riunione che ha riguardato il mototurismo. Ci siamo ritrovati con l'evento più atteso da tutti siciliani e non.

È stato il primo raduno che è nato sotto l'egida del nuovo Co.re .Sicilia. non c'erano dubbi sulla riuscita della manifestazione giunta al settimo anno. On the road in the night ce lo invidiano in tutta Europa, perché la verità è che possiamo organizzarlo solo noi.

La presenza dei big della fmi significa che qualcosa sta cambiando.

È stata una presenza fortemente caldeggiata dal sottoscritto, dal presidente Mezzasalma e dall'altro coordinatore regionale, Melania Golino. Abbiamo spinto per dimostrare a roma cosa siamo capaci di fare in Sicilia.

Come si può vincere lo scetticismo che esiste ancora a livello di mototurismo regionale.

Lavorando, fornendo numeri. Siamo pronti ad affrontare tutto perché crediamo in quello che facciamo.

Biker e mototurismo, due mondi che si incrociano.

L'On the road in the night ha raggruppato quasi tutte le tipologie di motociclisti. Il prossimo anno sarà una manifestazione di livello nazionale e sarà ancora più bello





Melania Golino

responsabile mototurismo Sicilia

Melania, numeri da record. Il mototurismo nella nostra regione offre sempre spunti interessanti

Finalmente è stato così. Quest'anno abbiamo toccato oltre 1500 partecipanti, per un successo che ha superato le nostre aspettative. Faccio i complimenti a Gianluca che ha fatto un ottimo lavoro, a Palermo in moto per la sicurezza, a Catania in moto che ha insegnato a tutti come bisogna comportarsi su strada. Ciò significa che far i vari gruppi c'è grande collaborazione, nessuna invidia o gelosia. E' stato un bel lavoro di squadra.

La presenza di Traverso è stata significativa. L'On the road in the night diventa nazionale

Senza dubbio. La contemporanea presenza del presidente regionale e del coordinatore nazionale della commissione turismo è stata importante. Il prossimo anno sarà di un livello maggiore, giusto riconoscimento di un lavoro fatto con professionalità.

Il lavoro di staff con Salvo Bonaccorso comincia a dare i primi risultati.

Stiamo facendo quello che la gente si aspetta, ma abbiamo bisogno dell'apporto di tutti. Spero che anche gli altri eventi che organizzeremo avranno gli stessi risultati. Ma in questo momento il vero protagonista è solo Gianluca Messina.

Salvatore Minardi

assessore alla viabilità provincia regionale di Ragusa.

Assessore, è stato un evento in cui la grande mente creativa di Gianluca Messina ha dato il meglio di se stesso. I dati sono stati eccezionali.

Sono rimasto particolarmente sorpreso di questa manifestazione. Ho voluto partecipare, ho visto tantissima gente, tutto è filato liscio. E' stato un bel momento di promozione turistica del territorio, visto che abbiamo toccato tre province.

La Sicilia può dare l'esempio di come andare in moto, rispettando le regole. Proprio per questo motivo, abbiamo voluto inserire la campagna di sensibilizzazione alla sicurezza stradale che ha avuto come testimonial i bikers, un modello per tutti soprattutto per i più giovani.

un evento che ha avuto un riconoscimento nazionale. Quanto la Provincia regionale di Ragusa potrà supportare in futuro l'On the Road.

Daremo il massimo sostegno. Ci ha gratificato la presenza dei vertici federali e del Co.re Sicilia, perché vuol dire che la valenza dell'iniziativa è andata oltre i confini regionali. Saremo sicuramente dalla parte del movimento bikers per tutte le manifestazioni che vorrà organizzare il nostro carismatico Gianluca. Il mio è un impegno serio, perché quando si fa sport, turismo, sicurezza stradale con serietà, come istituzione abbiamo l'obbligo di dare l'adeguato supporto alla collettività



Carmelo Iacono

Segretario motoclub Fmi - 1616 "Emanuele Battaglia"

Riuscire ad organizzare un evento di siffatta importanza non è facile. Come avete fatto e quanto lavoro c'è stato dietro questa kermesse..

E' stato un lavoro enorme, ma la cosa più bella è stata la felicità dei ragazzi che sono venuti da lontano. Il lavoro e la fatica, alla fine, non conta nulla.

Si è percorsa la Sicilia sfidando anche temperature rigide..

Si è vero, ma in passato ci sono state temperature anche più fredde, come qualche anno addietro a Floresta, nel messinese. In moto tutto passa, l'importante è partecipare.

Tanta la soddisfazione anche per i bikers provenienti da altre regioni.

E' stato un evento di aggregazione. Alcuni di noi ricambiano gli inviti degli altri motoclub non siciliani. E' un moto fantastico per conoscerci, scambiare impressioni, vivere la moto in piena serenità. Abbiamo la fortuna di poter andare in moto tutto l'anno, cosa che non è possibile per gli amici che vengono dal nord, bloccati dalla nebbia e ghiaccio.

Quale è l'edizione a cui è maggiormente affezionato

E' sempre l'ultima, e poi quest'anno abbiamo avuto un boom di adesioni



Fabiano Lo Monaco

Assessore sport-turismo Provincia Reg. di Caltanissetta

Assessore, una manifestazione che vede da sette anni protagonista la vostra provincia.

E' vero e devo ammettere che abbiamo dato poco in termini di assistenza logistica, per la precisione abbiamo regalato solo delle targhe ricordo. Mi rammarico per non aver dato un sostegno ancora più corposo perché materialmente non conoscevo la bontà dell'iniziativa. Mi sono reso conto che è una splendida realtà e il prossimo anno avrò il piacere di ospitare tutti i bikers nella nostra provincia perché sono momenti che fanno bene a tutti.

Dati che parlano chiaro. Migliaia di partecipanti che potrebbero avere l'occasione di conoscere meglio i tesori della provincia nissena.

proprio così. Potremmo dare la possibilità di far apprezzare le risorse artistico-monumentali del nostro comprensorio. La Provincia regionale ha potenziato l'offerta turistica per quanto riguarda gli eventi con un trend positivo del 4%. Adesso vogliamo puntare anche sul mototurismo.

Attraverso il quale si può creare un indotto rilevante.

E' vero, ormai dobbiamo inventarci di tutto e siamo pronti ad una nuova politica del turismo, fatta attraverso gli eventi.



DVD